

BARBARA D'ALESSANDRO

Il diario incantato



Dal canale
YouTube più
amato dalle
ragazzine!

FABBRI
EDITORI

BARBARA D'ALESSANDRO

Il diario incantato



FABBRI
EDITORI





Rala e Maya sono migliori amiche. Come tutte le amiche, hanno delle cose in comune, e altre no.

Per esempio, a entrambe piacciono il gelato alla vaniglia con le fragole sopra, i gatti, le penne colorate, le gomme da masticare al gusto anguria.

A Rala però piace l'italiano, e a Maya la matematica; a Rala piace il lilla, e a Maya il verde; a Rala piace il profumo della crema pasticceria quando si addensa sul fuoco, e a Maya quello delle caldarroste.



Prologo

Rala abita in campagna, ha un cane di nome Tsoro, una capretta e un numero imprecisato di gatti. Maya è una cittadina, e vive all'ultimo piano di un condominio in mezzo a tanti altri palazzi che non hanno nemmeno un cortile.



Però c'è una cosa che le rende uniche, come se fossero due unicorni in un mondo di umani: nessuna delle due ha uno smartphone.

A scuola i compagni si inviano messaggi, foto, video, condividono ogni cosa. C'è una chat di classe, ma a Rala e Maya le cose importanti vengono dette a voce. Tutto il resto non lo sanno.



Beatrice e Carlo, i genitori di Rala, pensano che i cellulari uccidano la fantasia dei ragazzi. Non tutto d'un colpo, certo, ma piano piano, senza che tu te ne accorga. Ecco perché Rala non ha uno smartphone.

Romina e Nando, i genitori di Maya, dicono che il cellulare provochi l'illusione che tutto sia raggiungibile in fretta e senza fatica, azzerando tempo e spazio. Ecco perché Maya non ha uno smartphone.



Hanno torto? Hanno ragione?
Esagerano un po'? Chissà!

Fatto sta che Rala e Maya sanno bene che le distanze esistono, e che quando si salutano dopo la scuola non si sentiranno più fino alla mattina dopo.

Prologo

Se a Rala viene in mente una cosa da dire a Maya – del tipo “Hai visto la maglietta di Gloria della B? La vorrei uguale!” – deve aspettare. E forse dimenticarsene... Dipende da quanto è importante quella cosa che non può dire subito.



A questo punto forse voi penserete che per Rala e Maya questo sia un problema. Che si sentano a disagio a essere le uniche a scuola a non avere il cellulare e che chiedano tutti i giorni ai loro genitori di comprargliene uno, sperando che prima o poi cedano e le accontentino.

Certo, come tutti i ragazzi anche loro vorrebbero averne uno, ma si sono rassegnate al fatto che

dovranno aspettare ancora. Nel frattempo, usano qualcosa che hanno a disposizione in abbondanza: la fantasia.

Così, in cartoleria hanno comprato due diari con le copertine glitterate e morbide. Ci scrivono sopra ogni sera i loro pensieri e il giorno dopo se li scambiano a scuola.



Sotto ai messaggi di Rala, Maya risponde, e viceversa. Sono come degli smartphone di carta, UOZZAPPO di carta, come lo chiamano loro per ridere.

E sono ancora meglio dei telefonini veri, perché un diario così, in classe, non ce l'ha nessuno. Rala e Maya sono molto orgogliose dell'idea che hanno avuto.

Prologo



Un giorno, però, accade un imprevisto. Qualcosa che rischia di rovinare la loro amicizia per sempre, un problema che riguarda proprio il loro doppio diario del cuore.

Perché la fantasia, a volte, è un'arma potente... e apre le porte a mondi inaspettati.